

CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000298

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Gattatico
Località Praticello

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Cervi
Denominazione spazio viabilistico Via Fratelli Cervi, 9
Specifiche Stalla

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 298

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto telaio

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione al tlér

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX prima metà

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia legno

MISURE

Unità cm
Altezza 180
Larghezza 165
Lunghezza 229

USO

Funzione serviva per produrre il tessuto mediante l'intreccio del filo di ordito, di cotone, con il filo di trama, ottenuto dalla lavorazione della canapa. La tessitura aveva generalmente luogo nel mese di aprile

Modalità d'uso

prima di iniziare a tessere occorre assicurarsi che il telaio fosse a livella, perciò si riempivano d'acqua le scanalature presenti nei subbi e si regolava il telaio. Per fissare l'ordito sul subbio si infilava una bacchetta nel piede d'ordito e la si incastrava nella scanalatura longitudinale del subbio d'ordito; poi lentamente una donna girava il subbio e intanto l'ordito veniva fatto passare attraverso il rastrello, sostenuto da una seconda donna che stava nel centro del telaio, in modo da distribuirlo regolarmente in piccoli fasci; la catena dell'ordito, sostenuta da una terza donna, si svolgeva completamente e veniva avvolta intorno al subbio d'ordito. In seguito si infilavano le due verghe che separavano le due serie di fili e si prendeva ciascun filo e lo si faceva passare attraverso i licci; poi, mediante un ago, si faceva passare un filo per ogni dente del pettine della cassa battente e infine si arrotolava il tessuto sul subbio del tessuto. Muovendo le calcole mediante le carrucole si alzavano e abbassavano i licci e si creava lo spazio attraverso il quale la tessitrice lanciava la navetta con la spoletta col filo di canapa, poi batteva il filo sul tessuto già fatto con la cassa battente, quindi alternava i licci attraverso le calcole per una nuova trama, ma prima di lanciare nuovamente la navetta si batteva ancora con la cassa battente. Dopo che la tessitrice aveva fatto alcuni metri di tela, con il ventre toccava il rullo e non riusciva più a tenere bene la cassa battente, così si srotolava la tela che veniva avvolta su un altro rullo che si trova nell'intelaiatura sotto il subbio del tessuto, poi si reintroduceva la bacchetta nel subbio del tessuto e si faceva fare un mezzo giro al subbio in modo da tendere nuovamente la tela

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

due panconi paralleli con quattro gambe l'uno, sono collegati anteriormente e posteriormente da una traversa per parte; due sostegni verticali anteriori sostengono il subbio dell'ordito, il quale presenta una scanalatura in cui è inserita una bacchetta. Parti componenti: gambe (pè), panconi (stâzi), traversa (travèrsa), subbio d'ordito (subi per l'ordi), bacchetta (bachèta), pioli (cavùci dal subì), dispositivo di blocco del subbio d'ordito (ferum dal subì), asse sulla quale siede la tessitrice (banca), subbio del tessuto (subi da tela), pali verticali laterali (omèt), cassa battente (cas da bater la tela), pettine (pèten), carrucole (sirèli), licci (lis), liccioli (lisadori), calcole (cherchi).

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Il subbio d'ordito, ad ogni estremità, forma un tenone che si incastra nella mortasa quadrata praticata in una ruota a disco, dotata di pioli sporgenti, usata per manovrare il subbio; il disco di sinistra ha sei pioli, quello di destra quattro. I pioli di destra del subbio d'ordito vengono bloccati da una leva che può essere azionata dal sedile. L'asse sulla quale siede la tessitrice è posta tra i panconi, posteriormente. Il subbio del tessuto è infilato, a destra e a sinistra, nei fori di due tavole verticali fissate su ciascun pancone. Due pali verticali laterali portano in cima due stanghe trasversali, una oscillante, alla quale è appesa la cassa battente col pettine; l'altra porta i licci, attaccati a cordicelle e a due carrucole di legno, e i licci sono tesi tra i liccioli. I liccioli inferiori sono collegati a due legni (lesnòn) che presentano intagli tra i quali passano le cordicelle che vanno alle carrucole; questi legni sono poi collegati alle calcole mediante corde.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1997
Nome	Bigi D.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati